

Omne trinum est perfectum

Avevo invitato Alec Bartos, in quanto Socio di AS.IT.AF. a partecipare con la sua collezione alla esposizione di astrofilatelia che avevamo organizzato a Torino in occasione del Convegno su Gagarin.

Doveva essere la più grande esposizione di astrofilatelia mai organizzata in Italia, con 18 collezioni in mostra durante i tre giorni di festeggiamenti dei Cinquant'anni del Primo Volo Umano nello Spazio, a cui avrebbero preso parte anche tre astronauti e cosmonauti provenienti da Russia, Stati Uniti e Italia

A dire il vero, quando Alec mi comunicò il titolo della sua collezione, "*Voli Umani Sovietici Internazionali nello Spazio*" (*Soviet's International Manned Space Flights*) restai un po' perplesso. Nonostante le apparenze, si tratta di un tema difficile, molto ampio e pieno di trabocchetti.

Chiesi ad Alec di trasmettermi una copia della sua collezione. La collezione era troppo ampia e la trasmissione era un problema, tanto più che in quel periodo Alec era sommerso dal lavoro perché erano gli ultimi giorni per consegnare alle Poste Romene il suo progetto dei francobolli di Gagarin e Prunariu.

La copia della collezione alla fine mi arrivò il giorno prima dell'arrivo della collezione vera e propria. Era in bassa risoluzione: permetteva di farsi un'idea globale, ma non di valutare i dettagli.

Quando, finalmente, il giorno seguente vidi la collezione di Alec, rimasi sorpreso sia per l'ampiezza della trattazione, sia per il suo equilibrio interno e per l'originalità dell'approccio.

Quindici giorni dopo la collezione avrebbe poi dovuto andare in gara a "Venezia 2011" dove sarebbe stata valutata secondo i regolamenti della FIP (Federazione Internazionale della Filatelia), e Alec chiese la mia opinione.

Ad un rapido sguardo appariva subito che nella collezione erano presenti pezzi importanti e di valore, presentati bene e supportati da un serio studio. Si vedeva a prima vista che dietro questa presentazione c'era una buona conoscenza tecnica e storica dei programmi. Le descrizioni fornivano anche informazioni poco note e di difficile reperimento, su argomenti come le navi sovietiche per trasmissione e monitoraggio nello spazio. Venivano chiaramente identificati e documentati annulli falsi e retrodatati, evidenziate innumerevoli varietà di falsi prodotti in luoghi e tempi diversi.

Mi permisi tuttavia di suggerire di prestare attenzione a piccoli dettagli nelle diciture delle descrizioni che accompagnavano i pezzi, di usare in modo appropriato "busta" e "intero postale", di concentrare l'attenzione sugli aspetti tecnico/storici e filatelici, senza soffermarsi su aspetti che non aggiungevano valore astrofilatelico, come gli autografi sulle buste.

Fu tolta una pagina che mostrava un documento storico molto importante, perché le regole dell'astrofilatelia non permettono di inserire materiale non-postale.

Con mia grande sorpresa, Alec arrivò a Venezia con una collezione completamente rifatta.

Non c'era pagina che non fosse stata rivisitata, e dettaglio che non fosse stato risistemato. La revisione aveva praticamente comportato il rifacimento e la ristampa di oltre la metà delle 96 pagine della collezione.

Sapendo quale fatica c'era dietro a questa presentazione, in un periodo in cui l'ambizioso progetto dei francobolli di Gagarin e Prunariu (a cui nel frattempo si erano aggiunti tre foglietti) aveva lasciato ben poco tempo libero, fui felicissimo – seduto nei banchi della Giuria come "Giurato Junior" per l'astrofilatelia – di sentire il Presidente della Giuria proclamare ufficialmente che questo lavoro "*dimostrava una buona familiarità con gli aspetti storici dei programmi spaziali e un buon livello di conoscenza filatelica dei problemi sovietici, supportato da approfonditi studi basati su una vasta bibliografia*" e attribuire alla collezione la Medaglia d'Oro con 88 punti su 100. A questo riconoscimento si aggiunsero le *Congratulazioni della Giuria*. Questo portò meritatamente a proclamare la collezione "*Best in Class*" nella Classe Astrofilatelia. Tre prestigiosi riconoscimenti in uno: *Omne trinum est perfectum*.